

Oleggio, 02/02/2014

PRESENTAZIONE DEL SIGNORE GESÙ AL TEMPIO

Lectures: Malachia 3, 1-4
Salmo 24 (23)
Ebrei 2, 14-18
Vangelo: Luca 2, 22-40



*NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO.
AMEN!*

Oggi, la Chiesa ci invita a celebrare la festa della Candelora. Quaranta giorni, dopo il Natale, Gesù viene presentato al tempio da Maria e Giuseppe e c'è lo scontro con Simeone.

Verranno benedetti i ceri, che sono il simbolo del nostro essere luce. Gesù ha detto: *Io sono la luce del mondo. Voi siete la luce del mondo.*

È il momento di lasciar cadere le tenebre del nostro cuore, di lasciar cadere tutto quello che è oscurità, rancore, non perdono e accogliere questa luce, per poter anche noi essere luce del mondo. La luce avviene per contagio!



OMELIA

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre!

Il Vangelo non è un racconto storico, ma teologico

Il Vangelo di oggi ci presenta la Preghiera di Simeone, definito santo e vecchio. Questi attributi non sono presenti nei testi sacri. Durante la Compieta si recitano le parole di Simeone, che gridano alle orecchie degli Ebrei, perché vanno contro ogni logica dell'Antico Testamento.

Particolare di Simeone con Gesù Bambino - Beato Angelico - Convento di san Marco - Firenze



Questa pagina del Vangelo ci fa capire che il Vangelo non è un racconto storico, ma teologico.

Terminato il Natale, abbiamo letto nel Vangelo di Matteo che Gesù, Giuseppe e Maria devono scappare in Egitto, perché Erode ha ordinato l'uccisione dei bambini.

Nel Vangelo di Luca è tutto più tranquillo e si parla della presentazione di Gesù al tempio. Quando una donna partoriva un maschio, era scomunicata per 33 giorni; se partoriva una femmina per 66. Trascorso questo tempo, bisognava portare il bambino al tempio.

Quindi Gesù, Giuseppe e Maria sono scappati o sono andati al tempio con il Bambino?

Né l'uno, né l'altro, perché si tratta di una storia teologica.

Matteo vuole sottolineare che Gesù è superiore a Mosè. Come Mosè è scampato dall'ordine di uccisione del Faraone, così Gesù scampa dalla persecuzione di Erode.

Luca sta invece mettendo in guardia tutti noi, perché qui c'è una coppia, che ha fatto esperienza dello Spirito e non ha capito niente.

Presentazione di Gesù al tempio

Dopo 33 giorni, bisognava portare il Bambino al tempio di Gerusalemme, per riscattarlo, perché nella fuga di Pasqua, dopo che il Dio dell'Antico Testamento, che non perdona nessuno, ha ucciso tutti i primogeniti, bisognava portare al tempio i primogeniti, per tenere buono Dio.

I ricchi portavano un vitello. I benestanti un agnello, i poveri due colombe.

*Nessuno si presenti davanti a me a mani vuote. **Esodo 34, 20.***

Se l'Angelo ha detto a Maria che questo Bambino era santo già nel seno materno e Figlio dell'Altissimo, perché Maria e Giuseppe lo assoggettano alla legge?



Quando Gesù crescerà ed entrerà nel tempio, scaccerà proprio i venditori di colombe, perché non solo sono poveri, ma fanno questa offerta, che veniva inglobata dai preti in funzione divina.

La colomba è il simbolo dell'Amore, che non si può né vendere, né comprare.

Gesù cacciava sia chi vendeva, sia chi comprava colombe, perché nelle dinamiche del potere i peggiori non sono solo coloro che sono al potere, ma anche coloro che sono sottomessi e fanno in modo che tutti siano sottomessi.

San Paolo non parla mai di Maria, solo una volta in **Galati 4, 4-5** dice: *Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, per riscattare coloro che erano sotto la legge.*



Maria non ha capito che questo Bambino era Colui che doveva liberare dalla legge, quindi lo porta al tempio, dove c'è lo scontro con Simeone.

Simeone è un carismatico, un uomo che ha dimistichezza con lo Spirito Santo.

Lo Spirito Santo suggerisce a Simeone che, prima di morire, avrebbe visto il Messia. Questo è il mistero dello Spirito Santo, che parla.

Simeone strappa di mano il Bambino a Maria con queste parole: *Ora lascia che il tuo servo vada in pace... Questo Bambino è luce per illuminare le genti.*

Isaia **60, 6**: *Verranno da Efa, Saba, Kedar, per lodare il Nome del Signore.*

Questo significa che i pagani verranno da tutte le parti, per lodare il Signore.

Simeone sottolinea che il Bambino deve essere luce non solo per gli Ebrei, ma per i pagani.

Per gli Ebrei di quel tempo, Simeone sta dicendo una bestemmia.

Simeone sta dicendo inoltre che Gesù è la nostra pace, la nostra felicità.

È qui per la rovina e la resurrezione di molti (tutti)

Quando c'è un gruppo che loda e presenta un Gesù vivo, si rimane confusi. Quando arriva Gesù, bisogna operare una scelta: o pro o contro Gesù. Gesù non passa indifferente, così come il suo messaggio.

O si costruisce su Gesù, che è la pietra angolare, per rendere stabile e veritiera la nostra vita, oppure, se non si costruisce su Gesù, ci si imbatte nella pietra di inciampo che fa cadere tutte le nostre costruzioni.

Simeone dice che il Bambino diventa la pietra angolare per la costruzione della sua Chiesa e della nostra vita.

Maria è la dimensione spirituale

Simeone, che vive la dimensione spirituale, parla con Maria che è appunto la dimensione spirituale. Giuseppe, invece, è la dimensione razionale. Sappiamo che Giuseppe ha bisogno della meditazione, dei sogni, di tutti quegli strumenti utili, per capire quello che Maria capisce subito, perché è la parte spirituale, la parte destra del nostro cervello, che è l'intuito al di là della razionalità.



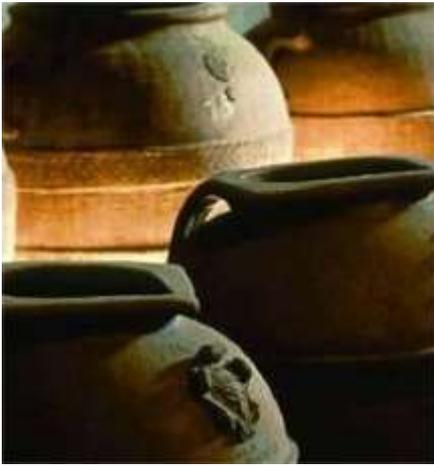
Anche a te una spada trafiggerà l'anima

Che cosa è la spada? Leggiamo in **Ebrei 4, 12**: *La Parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito e scruta i sentimenti e i pensieri del cuore.* La parola di Dio trafigge. Quando Pietro tiene la sua prima predica a Gerusalemme, *si sentirono trafiggere il cuore.* **Atti 2, 37.**

La Parola di Dio scruta i sentimenti; per questo è importante leggerla costantemente, ascoltarla, perché viene capita dalla nostra anima.

Lo Spirito Santo ci scruta dentro e dobbiamo prendere una decisione.

Maria ha fatto un'esperienza dello Spirito, ma la canalizza diversamente.



Anche noi spesso facciamo un'esperienza dello Spirito, poi la canalizziamo nella legge, torniamo alla legge; facciamo un'esperienza dell'Amore di Dio e torniamo ai Dieci Comandamenti, al vecchio.

Gesù ha detto: *Vino nuovo in otri nuovi*. Non si può mettere il vino nuovo in otri vecchi, perché si spaccano.

A volte, facciamo esperienza dello Spirito e la vogliamo calare negli otri vecchi della religione. È l'errore che ha commesso anche Maria. Seguiamo pertanto l'invito a cercare queste dinamiche

nuove per la nostra vita, altrimenti possiamo perdere tutto.

Devo occuparmi della Parola del Padre mio



Maria e Giuseppe con Gesù, tutti gli anni, si recavano a Gerusalemme per la festa di Pasqua, fino a quando Gesù, all'età di 12 anni, dirà loro: *Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi della Parola del Padre mio?*

Tutti noi veniamo da Dio e a Dio torniamo. Tutti dovremmo occuparci della Parola del Padre.

Maria capirà il messaggio di Gesù, quando dice: *Mia madre e i miei fratelli sono coloro che ascoltano la Parola di Dio e la mettono in pratica*. Maria allora fa la scelta di lasciare la propria casa, per seguire Gesù.

Questo è un passo che dovremmo fare tutti noi, quel passo, che ci permette di seguire Gesù vivo, al di là di tutte le dinamiche che ci sono nell'Antico Testamento.

La profetessa Anna

Accanto a Simeone c'è Anna, che ha 84 anni. È rimasta vedova dopo sette anni di matrimonio; sette è il numero che indica completezza.

Anna è l'immagine della popolazione di Israele, che viene presa dal Signore, come una giovinetta, viene sposata e poi si ritrova vedova.

A quel tempo, chi rimaneva vedova moriva di fame; ma si legge nel **Salmo 68** che *il Dio degli orfani e delle vedove li difende*. Israele era una vedova.

Anna, la vedova, fa un passaggio, perché fino ad allora, nel tempio, aveva fatto digiuni, preghiere, penitenze; quando vede il Bambino Gesù, si mette a lodare, loda e benedice.

Nella prima lettura di ieri (**2 Samuele 12**), Davide, affinché il figlio di Betsabea viva, fa penitenza, dorme per terra, ma il bambino muore.

Davide allora capisce e compone un canto, il **Salmo 69**, dove dice: *Loderò il Nome di Dio con il canto, lo esalterò con azioni di grazie, che il Signore gradirà più dei tori, più dei giovenchi*.

Anna viene liberata dalla religione ed entra nella dimensione di lode.



La preghiera di lode: preghiera per eccellenza

Papa Francesco nell'Omelia di martedì, 28 gennaio, ha detto che la Preghiera di lode è la preghiera per eccellenza, è la preghiera gratuita, la preghiera che Dio gradisce di più e non è appannaggio del Movimento Carismatico, ma è la preghiera di tutta la Chiesa.

L'incontro con Gesù ci porta alla lode, al "Grazie, Gesù!"

Ringraziamo il Signore! Se siamo ancora nella legge, nella religione, continueremo a lamentarci, perché il lamento è la preghiera al diavolo. Se operiamo uno scatto, entrando nella dinamica del Vangelo, ci dedicheremo alla Preghiera di lode. Leggiamo in **Siracide 17, 22-23**: *Nessuno potrà lodare l'Altissimo, quando sarà nella tomba: soltanto in vita si può dargli gloria. Chi muore non è più, non può lodare Dio, ma chi è vivo e sano deve lodare il Signore*.



Ti ringraziamo, Signore Gesù, ti lodiamo e ti benediciamo per questo giorno di festa. Ti ringraziamo, Signore Gesù, per questa festa, nella quale ci inviti ad essere luce, quindi ad illuminare le parti buie del nostro cuore, per poter essere luce per gli altri.

La luce è il tuo Spirito Santo, che vogliamo invocare, perché questo respiro di Dio illumini tutte le parti buie del nostro cuore, della nostra mente, della nostra anima, per essere luce.

Vieni, Spirito Santo, nel Nome di Gesù! Ti affidiamo anche questo Seminario per l'Effusione dello Spirito, le persone, che arriveranno ad Oleggio, e tutti coloro che animeranno questo Seminario.

Lo Spirito Santo, Signore Gesù, cominci a plasmarli già da adesso per la pienezza del tuo Amore, per essere luce, che illumina le genti.

Vieni, Spirito Santo, nel Nome di Gesù!



Salmo 137, 8-9: *Tu, Babilonia, criminale! Beato chi afferrerà i tuoi bambini e li sfracellerà contro la roccia.*

Ti ringraziamo, Signore Gesù! Ci hai dato due versetti che nella redazione normale dell'Ufficio vengono censurati, perché sono "brutti". Tutta la Parola di Dio, però, ha un messaggio positivo.

Ti ringraziamo, Signore, perché stai dicendo che i vizi, i difetti... si sfracellano contro la roccia, quando ancora sono piccoli. La roccia, sulla quale dobbiamo mettere anche i nostri problemi è Cristo.

Paolo dirà in **1 Corinzi 10, 4:** *Tutti bevvero la stessa bevanda spirituale: bevevano, infatti da una roccia spirituale che li accompagnava, e quella roccia era il Cristo.*

Gesù, oggi, vogliamo sbattere contro la roccia, che sei tu, tutto quello che viene a rovinare la nostra vita, per far crescere tutto quello che è buono, perché noi siamo il tuo edificio, la tua Chiesa. Grazie, Gesù! Grazie! Grazie!

PADRE GIUSEPPE GALLIANO M.S.C.